Parco degli Iblei, Nicita(Pd): “Un commissario straordinario per accelerarne l’istituzione”

In giornate di dibattito serrato sul Parco Nazionale degli Iblei, il senatore Antonio Nicita del Pd riporta lo sguardo sull’istituzione della riserva, proponendo una strada aperta da una novità normativa introdotta dalla Camera.

Mentre, dunque, si ipotizza la riperimetrazione, sulla base di un emendamento del parlamentare Luca Cannata di Fratelli d’Italia, dopo il ritiro di quello della Lega, che ipotizzava la cancellazione dei Parco, il senatore Nicita pensa, piuttosto ad accelerare i tempi dell’istituzione, peraltro dettati dalla giustizia amministrativa diversi mesi fa.

«Sul Parco nazionale degli Iblei propongo una strada semplice- dice il senatore siracusano- che non ritardi l’istituzione del Parco e consenta di apportare le modifiche necessarie con il confronto con il territorio. La strada è quella di utilizzare una novità normativa introdotta dalla Camera, qualche giorno fa, proprio nel decreto Ambiente, ora all’esame del Senato. La nuova norma istituisce, infatti, un Commissario straordinario nazionale per le aree naturali protette, comprese quelle nelle quali deve ancora essere istituito un Parco, al fine di accelerarne le procedure.
Come Partito Democratico abbiamo espresso la nostra contrarietà a questa continua deriva commissariale del Governo Meloni, che segna ormai un nuovo record, perché siamo a oltre 70 nuovi commissari da parte di uno stesso Governo. Governare con i commissariamenti decreta, a mio avviso, la rinuncia a governare fuori da una dimensione emergenziale. Ma, poiché la maggioranza intende approvare questa norma anche in Senato,

ritengo che si debba a questo punto utilizzare questo nuovo strumento per risolvere prioritariamente e rapidamente proprio la vicenda del Parco degli Iblei, evitando ulteriori sovrapposizioni burocratiche, ritardi, incertezze o nuove iniziative nefaste di tentativi di cancellazione del Parco con un colpo di penna».

«La norma in questione prevede la nomina del Commissario entro dieci giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del DL Ambiente. La mia proposta è che, con uno specifico nuovo emendamento, o con una riformulazione degli emendamenti esistenti, siano affidati al nuovo Commissario due compiti da svolgere parallelamente: la conclusione del procedimento istitutivo del Parco e l'avvio contestuale di una revisione mirata, da completare con una proposta entro tre mesi dalla nomina, coinvolgendo espressamente Regione, Comuni, Liberi Consorzi, imprese e associazioni. Non servono nuovi studi generalizzati a tal fine, ma partendo da tutte le analisi già disponibili, si affida al Commissario l'aggiornamento in tempi rapidi della proposta, sulla base dell'ascolto e della valutazione delle istanze territoriali.

Questa strategia emendativa può trovare spazio con diverse modalità: 1. attraverso un ordine del giorno in Senato sull'azione prioritaria del Commissario; 2. una riformulazione, da parte del relatore di maggioranza, degli emendamenti presentati alla legge di Bilancio alla Camera; 3. un nuovo emendamento nel prossimo decreto Milleproroghe in Senato che si conclude a gennaio. Siamo disponibili, assieme alla deputazione nazionale e regionale del PD, a lavorare con tutte le forze politiche e istituzionali e con le associazioni per individuare il percorso più rapido ed efficace che garantisca la nascita del Parco e consenta al tempo stesso di apportare modifiche, dove necessario, senza rimettere in discussione il percorso fin qui compiuto a data da destinarsi. Tutelare l'ambiente e ascoltare le comunità locali non sono obiettivi contrapposti. Dopo vent'anni-conclude Nicita- gli Iblei meritano un Parco che nasca subito, funzioni davvero e sia riconosciuto come un'opportunità da tutto il territorio».